

ALCUNI ALTRI SERVIZI TV, TG E QUOTIDIANI 9 febr 22

(VEDI anche altri articoli su : <http://davi-luciano.myblog.it/>)

4 febr 22 Repubblica:

“SCUOLA-LAVORO, UN MIGLIAIO DI STUDENTI IN PIAZZA A TORINO.

Uova contro la polizia, il Miur e l'Unione industriale

"Passeggiata? Per noi è un corteo". Presenti osservatori Amnesty

di Carlotta Rocci

"Dalla prossima settimana dieci, cento, mille scuole saranno occupate", è l'urlo di piazza XVIII Dicembre.

Sono un migliaio i ragazzi che si sono radunanti in piazza dopo la manifestazione di venerdì scorso quando il tentativo di corteo era stato bloccato e c'erano stati scontri in piazza Arbarello con la polizia. Nei giorni scorsi, anche dopo le dichiarazioni del sindaco Stefano Lo Russo, che a più riprese ha condannato le manganelate della polizia, le parti hanno raggiunto un accordo, con gli studenti che potranno sfilare in corteo fino al Campus Einaudi, sede dell'Università....

Formalmente gli studenti hanno indetto due presidi, uno in piazza XVIII dicembre e uno davanti al Campus, ma è evidente che in due punti saranno raggiunti con un corteo

Tra le tante sigle che partecipano alla manifestazione c'è la consulta degli studenti e il Ksa.

Ci sono gli studenti del Gioberti occupato da quattro giorni....

Il corteo di studenti ha sfilato lungo corso Vittorio ed è arrivato in via Fanti davanti all'Unione Industriale bersagliata da lanci di uova diretti anche contro la polizia in tenuta antisommossa. Gli studenti hanno poi appeso dei fogli al cancello che hanno riempito di impronte di mani con la vernice rossa. "Non ci possono mandare a lavorare in luoghi non sicuri", dicono gli studenti....

Uova anche contro il Miur.

Per verificare il rispetto del diritto di manifestare in piazza sono presenti, con tanto di pettorine, anche gli osservatori di Amnesty International.

"Per noi questo è un corteo vero e proprio - rivendicano gli studenti scesi in piazza questa mattina - Siamo determinati a ricordare che di lavoro e scuola non si muore"...."

https://torino.repubblica.it/cronaca/2022/02/04/news/torino_manifestazine_studenti-336396750/

4 febr 22 Sole 24ore:

“MATURITÀ E ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO, IN PIAZZA LA PROTESTA DI 100MILA STUDENTI

Cortei in 18 regioni e 50 città. Contestazione contro l'esame di Stato 2022 che prevede due prove scritte Centomila studenti sono scesi - il 4 febbraio - in oltre 40 piazze in tutta Italia al grido di «Gli immaturi siete voi» per mobilitarsi contro la decisione del ministero dell'Istruzione di tornare all'esame di maturità con due prove scritte (oltre all'orale) e contro l'alternanza scuola lavoro che ha visto nei giorni scorsi la drammatica morte di Lorenzo Peralli, ucciso da una trave d'acciaio nello stabilimento metalmeccanico Burimec, a Lauzacco l'ultimo giorno di stage.

Un corteo di 5mila studenti è arrivato a Roma, sotto al ministero, mentre altri cortei e presidi si sono svolti a Milano, Genova, Venezia, Palermo, Firenze, Bari, Perugia e in altre città.

Cortei in 18 regioni e 50 città

Ad essere attraversate da manifestazioni e flashmob sono state 18 regioni e una cinquantina di città. Tra le varie associazioni oggi in piazza anche “La Lupa”, il movimento più radicale, che si ispira alla Pantera; durante la mattinata ha verniciato il proprio simbolo sui muri di Roma e sparato petardi, e fumogeni colorati....

Nel pomeriggio alcune decine di studenti dei Collettivi milanesi hanno effettuato un blitz al Provveditorato agli Studi della Lombardia, imbrattando vetrine e occupando temporaneamente alcuni spazi.

La polizia è intervenuta per allontanarli. «Noi studentesse e studenti abbiamo occupato la sede milanese del provveditorato all'istruzione contro l'Alternanza Scuola - Lavoro, ora Pcto, sistema di sfruttamento che toglie ore alla formazione», si leggeva in un cartello nel cortile interno del complesso. E ancora: «Questo modello scolastico ci uccide».

La Flc Cgil si è detta al fianco degli studenti scesi nelle piazze per far sentire la loro voce.

«Chiedono di essere ascoltati dal ministero sulle nuove modalità dell'esame di stato che ripropongono una seconda prova scritta ignorando completamente tre anni scolastici discontinui, fatti di quarantene, dad, didattica mista. La settimana scorsa hanno protestato per la morte dello studente Lorenzo Parelli,

una morte terribile avvenuta nel sistema di istruzione, anche in quel caso chiedevano di essere ascoltati e invece, sono stati manganellati», ha accusato il sindacato.”

<https://www.ilsole24ore.com/art/maturita-e-alternanza-scuola-lavoro-piazza-protesta-100mila-studenti-AE2vGKCB>

8 febr 22 FQ:

“LAMORGESE E I MANGANELLI: “NO AI CODICI SULLE DIVISE”

Di Alessandro Mantovani

...Lamorgese riferirà in Parlamento, intanto però ieri ha risposto a qualche domanda a Milano.

“Quando ci sono ragazzi che manifestano per questioni gravissime c’è da aver la massima attenzione, ma non possiamo ignorare che c’è una direttiva che impediva manifestazioni se non statiche per ragioni di salute pubblica”, ha spiegato, riferendosi a un suo provvedimento ma anche alle norme anti-Covid che vietano i cortei nelle zone gialle e arancioni.

Lamorgese ha riaffermato che in piazza c’erano “provocatori”, argomento imbarazzante trattandosi di qualche centinaio di giovani disarmati che le forze dell’ordine sanno senz’altro gestire senza spargimenti di sangue.

Poi ha risposto a una domanda sui codici da mettere sulle divise per identificare gli agenti responsabili di abusi come in gran parte dei Paesi europei: “Ci sono già in essere telecamere sui caschi di poliziotti e carabinieri – ha spiegato –. Non mi sposterei in questo momento sui codici”.

Se ne parla da anni, specie dopo il G8 di Genova del 2001.

Amnesty International ha consegnato giorni fa una petizione con 150 mila firme sul tema.

Se i sindacati di polizia temono denunce pretestuose, codici alfanumerici consentirebbero solo alle Procure le identificazioni necessarie....”

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2022/02/08/lamorgese-e-i-manganelli-no-ai-codici-sulle-divise/6485609/>

8 febr 22 Repubblica:

“TORINO, GLI STUDENTI OCCUPANO ANCHE IL D'AZEGLIO E IL COTTINI

Salgono a cinque le occupazioni nelle scuole cittadine

di Carlotta Rocci

Sono salite a cinque le occupazioni nelle scuole di Torino, scuole che non vedevano spazi occupati da decenni come il Gioberti della settimana scorsa o come il D'Azeglio, questa mattina che ha dichiarato l'occupazione al termine di una consultazione tra le classi.

Subito dopo, in mattinata, è arrivato l'annuncio di una occupazione al liceo artistico Cottini.

Queste scuole si aggiungono all'Alfieri, al Cattaneone al Levi dove ieri la dirigente aveva chiesto di sgomberare i locali perchè l'occupazione non era autorizzata.

"È l'autunno caldo delle scuole", ribadiscono i ragazzi che seguono l'ondata della manifestazione studentesca di venerdì scorso quando un migliaio di giovani ha sfilato nelle vie di Torino al grido di "ogni scuola una barricata".

Chiedono soprattutto di essere ascoltati, dopo due anni da dimenticati in Dad, chiedono più sicurezza sui luoghi di lavoro dove entrano da studenti con l'alternanza scuola lavoro e una maturità sostenibile dopo che dicono "abbiamo perso due anni".

https://torino.repubblica.it/cronaca/2022/02/08/news/torino_scuola_occupazioni-336939985/

7 febr 22 Stampa:

“TELT ACCELERA SUI SITI DELLA TAV, ANCHE I RIFIUTI BLOCCANO L'OPERA: UN PIANO DI EMERGENZA CONTRO I RITARDI

Ripulita a Salbertrand l'area scelta per ospitare la fabbrica che riciclerà le rocce scavate dalla talpa, ma una parte dei terreni resta da bonificare

Massimiliano Peggio

....I rifiuti in questione sono un bel problema e riguardano il «nodo» dell'area di Salbertrand.

Sulle carte progettuali quell'area ha la forma di uno spicchio: un'ampia fetta di territorio in alta Val di Susa, compresa tra la Dora e la linea ferroviaria storica, tra le più strategiche per la realizzare l'Alta Velocità.

Perché lì, su quello spicchio s'intende, su una superficie grande quanto 15 campi da calcio, sorgerà una fabbrica «temporanea» di conci, termine tecnico per indicare le fette di cemento necessarie a

foderare le pareti del tunnel ferroviario verso la Francia, e che saranno costruite riciclando il materiale di scavo della talpa.

Ecco le insidie: sui terreni che formano appunto 15 campi da calcio, gli ingegneri hanno trovato rifiuti di ogni genere, eredità di attività risalenti negli anni. Se non si tolgono, in sicurezza, la fabbrica non può essere costruita. Ora Telt ha ripulito una vasta porzione, pari a circa 40 mila metri quadrati, rimuovendo oltre 26 mila metri cubi di materiali: per lo più rocce di scavo e detriti di demolizione, che formavano piccole montagnole.

I lavori sono durati 3 mesi, costati 3,8 milioni di euro....

Ma le insidie per la Tav non sono finite. Riguardano l'altra fetta dei 15 campi da calcio ancora in balia dei rifiuti.

A partire dalla completa rimozione della montagna di amianto che sorge in un'area di competenza della società Itinera, oggetto in passato di sequestro.

Si tratta di un'operazione complessa sul piano della sicurezza ambientale. E poi c'è l'area Golier, dal nome di una ditta che la occupava come deposito, su terreni in parte di proprietà comunale, sui quali si trovano rifiuti di vario genere, tra cui traversine ferroviarie....

In cifre sui siti Gorlier e Itinera, circa 30 mila metri quadrati, sono presenti circa 80 mila metri cubi di materiali. Telt ha pubblicato un bando, del valore di oltre 34 milioni di euro, per finanziare analizzare e rimuovere in sicurezza i materiali abbandonati e l'eventuale successiva bonifica.....

Ma la fabbrica, per funzionare, avrà bisogno anche di uno svincolo sull'Autostrada A 32, alle spalle dell'area di servizio di Salbertrand, e di un ponte sulla Dora....”

<https://www.lastampa.it/torino/2022/02/07/news/telt-accelera-sui-siti-della-tav-anche-i-rifiuti-bloccano-l-opera-un-piano-di-emergenza-contro-i-ritardi-2849739/?ref=LSHTO-BH-I0-PM29-S4-T1>

7 febr 22 Indipendente:

“INTIMIDAZIONE AI NO TAV: INCENDIATO IL PRESIDIO DEL MOVIMENTO

di Raffaele De Luca

La casetta che ospitava il punto informativo del movimento No Tav nel presidio di San Didero, in val di Susa, è stata distrutta da un incendio questa notte. A denunciarlo sono proprio gli attivisti No Tav, i quali tramite un comunicato pubblicato sul sito notav.info hanno definito l'accaduto un «ennesimo gesto vile e intimidatorio» che però «non fermerà di certo la determinazione del Movimento No Tav di presidiare e stare nei luoghi teatro dello scempio nella nostra valle».

Si tratta del secondo atto ai danni dei presidi No Tav: gli attivisti specificano in tal senso che quanto accaduto fa seguito al «tentato incendio del tendone»....”

<https://www.lindipendente.online/2022/02/07/intimidazione-ai-no-tav-incendiato-il-presidio-del-movimento/>

8 febr 22 Valigiablu:

“TORINO-LIONE, A CHE PUNTO SONO I LAVORI E LE PROTESTE NOTAV CHE NON SI SONO MAI FERMATE

di Stefano Toniolo

....Le proteste del movimento No Tav nell'ultimo periodo si sono concentrate nella zona dell'autoporto di San Didero, dove ad aprile è stato aperto un nuovo cantiere.

Si tratta di una delle opere connesse al Tav.

I lavori di realizzazione sono gestiti da Sitaf (concessionaria dell'autostrada A32 Torino-Bardonecchia) per conto di Telt e valgono oltre 47 milioni di euro su un'area di circa 68.000 mq. Di fatto un autoporto in Val di Susa c'è già: è a Susa, dove però sorgerà la futura stazione ferroviaria internazionale.

Di conseguenza l'autoporto di Susa verrà ricollocato a San Didero, dove si trovano ancora oggi le rovine di un vecchio autoporto degli anni '70, mai entrato in funzione. Il movimento No Tav già da tempo aveva dato vita a un presidio permanente, sapendo che lì sarebbe stato aperto il cantiere....

Nella notte tra il 12 e il 13 aprile, poco dopo l'arrivo di ruspe e camion, diversi No Tav avevano iniziato a radunarsi nei pressi dell'autoporto per protestare contro l'apertura del cantiere e alcuni attivisti avevano occupato le rovine del vecchio autoporto e si erano incatenati per alcuni giorni, fino alla sera del 19 aprile. I

l dissenso in quei primi giorni di protesta aveva assunto forme dure: dopo alcuni momenti di scontri con le forze dell'ordine, il movimento No Tav e gli amministratori locali il 17 aprile avevano indetto un'assemblea pubblica e un corteo pacifico da San Didero a San Giorio di Susa.

*Gli scontri con le forze dell'ordine però erano proseguiti anche nella notte del 17 aprile e avevano portato al ferimento di un'attivista No Tav, **Giovanna Saraceno, colpita a un'occhio da un lacrimogeno.** Anche nei mesi successivi la maggior parte delle iniziative si è concentrata in questa zona, sia con un presidio permanente nel piazzale di fronte all'ingresso del cantiere sia con i cortei.....*

Tra i fronti al momento un po' fuori dai radar del dissenso più radicale c'è la zona dell'anfiteatro morenico di Rivoli-Avigliana, di cui si parla molto tra i comitati No Tav, ma che finora non è stata oggetto di grosse azioni di protesta, a parte una passeggiata informativa organizzata a metà gennaio di quest'anno da movimento No Tav e Fridays For Future Valsusa....”

<https://www.valigiablu.it/no-tav-torino-lione-proteste/>

8 febr 22 Sole24ore:

“PNRR, RFI (GRUPPO FS): 2,5 MILIARDI SU NOVE OPERE E TRE PIANI

La società per la Rete ferroviaria registra nel preconsuntivo un investimento per 2.527 milioni, superiore ai 2.239 previsti dal Recovery. Tirano Terzo valico, Alta velocità Brescia-Padova e Napoli-Bari

di Giorgio Santilli

Rete ferroviaria italiana (Rfi), principale società del gruppo Fs, accelera sugli investimenti previsti nel Pnrr: il Report consegnato dalla società guidata da Vera Fiorani al Ministero delle Infrastrutture e a Palazzo Chigi evidenzia un preconsuntivo di spese contabilizzate nel 2020-2021 di 2.527 milioni, suddivisi fra dodici voci di spesa (9 opere e 3 piani), superiore alla previsione di 2.239 milioni inserita nel Recovery Plan approvato dal governo e dall'Unione europea.

La tabella del Report - che Il Sole 24 Ore è in grado di pubblicare integralmente in questo articolo - evidenzia le opere che hanno tirato maggiormente in questo primo scorcio di applicazione del Pnrr: sono il Terzo valico sul corridoio Liguria-Alpi con 1.061 milioni di lavori contabilizzati, l'Alta velocità Brescia-Verona-Padova con una spesa di 656 milioni, gli interventi nei nodi metropolitani per i collegamenti nazionale chiave con 578 milioni e le realizzazioni sulla linea ferroviaria veloce Napoli-Bari con 108 milioni.....

<https://www.ilsole24ore.com/art/pnrr-rfi-gruppo-fs-25-miliardi-nove-opere-e-tre-piani-AEtsaECB>

4 febr 22 Repubblica:

“MODANE, MIGRANTE MAROCCHINO MUORE DOPO LA MARCIA NOTTURNA IN MONTAGNA PER PASSARE IL CONFINE

Aveva 31 anni. Pochi giorni prima un afgano di 15 anni è stato travolto e ucciso da un treno a Salbertrand

di Carlotta Rocci

Fathallah Balafhail aveva 31 anni, arrivava dal Marocco.

Cercava una nuova vita in Francia ma è stato trovato morto il 2 gennaio al Barrage del Freney, non lontano da Modane.

È il secondo migrante, nel giro di pochi giorni, trovato cadavere dopo che aveva tentato di attraversare il confine. Fathallah come Ullah Rezwan Sheyzad, che di anni ne aveva 15, veniva dall'Aghanistan ed è morto travolto da un treno a Salbertrand senza che nessuno se ne accorgesse.

Fathallah veniva dal Marocco, "anche lui aveva tentato il giro più lungo passando dalla Turchia e aveva attraversato i Balcani", racconta Medu, l'organizzazione umanitaria Medici per i diritti umani che ha denunciato il fatto.

Il migrante aveva vissuto per un certo tempo a Crescentino, in provincia di Vercelli.

Aveva provato già due volte ad arrivare in Francia, sempre passando da Ventimiglia, ma era andata male. Stavolta aveva scelto la strada della Valle di Susa, quella dei passi di montagna.

Ha scritto un messaggio alla famiglia prima di incamminarsi, alle 23.54 del 31 dicembre.

Era alla stazione di Oulx....

C'è un buco di tre giorni prima che il suo cadavere venga ritrovato.

"Molti particolari rimangono oscuri e inquietanti.

I parenti non hanno avuto accesso ai risultati dell'autopsia.....

"Non sono la montagna e neppure i treni responsabili di queste morti, ma la frontiera con le sue ramificazioni che non si scollano dalla pelle di chi è catalogato migrante e da chi non può più tornare indietro e non ha terra che lo accolga", dicono i membri dell'organizzazione.

Nel 2021 sono passate 15mila persone a Oulx...."

https://torino.repubblica.it/cronaca/2022/02/04/news/modane_migrante_marocchino_trovato_morto_voleva_entrare_in_francia_attraverso_le_montagne-336471458/

6 febr 22 Le Dauphiné Libéré:

"IMMIGRAZIONE: I MORTI E I DISPERSI DELLA FRONTIERA FRANCO-ITALIANA ONORATI A VAL-DES-PRÉS

Questa domenica 6 febbraio, a metà mattina, circa 80 persone si sono riunite a Val-des-Prés, nella frazione di Vachette.

Su iniziativa dell'associazione Tous migrants, questa manifestazione ha risposto a un appello internazionale per la commemorazione delle persone migranti morte o scomparse mentre cercavano di attraversare una frontiera.

A Val-des-Prés, volontari e sostenitori si sono riuniti sul ponte sulla Durance, vicino al luogo dove Blessing Matthew, una giovane cittadina nigeriana, è morta nel fiume nel maggio 2018.

Il suo corpo senza vita è stato trovato a Saint-Martin-de-Queyrières, nella Durance.

"Non potremo mai più guardare la nostra Durance senza pensare a Blessing", ha detto Pâquerette Forest, di All Migrants.

Almeno altre quattro persone sono morte cercando di attraversare il confine franco-italiano a Briançon dal 2018. Altri due migranti sono morti cercando di raggiungere Modane (Savoia).

Manifestazioni sono organizzate oggi in altre città in Francia (tra cui Gap, questa domenica pomeriggio) e in Italia (a Bardonecchia in particolare). "Questo è un giorno che commemoreremo ogni anno, sperando che non ci siano più morti da deplorare", ha annunciato Michel Rousseau...."

<https://www.ledauphine.com/societe/2022/02/06/immigration-les-morts-et-disparus-de-la-frontiere-franco-italienne-honores-a-val-des-pres>

6 febr 22 le Dauphine Libéré:

"MODANE, "TOUS MIGRANTS" RENDE OMAGGIO A FATALLAH, ANNEGATO NELL'ARC A GENNAIO

di F.T.

All'appello del collettivo " Tous migrants ", una sessantina di persone si sono riunite questa domenica 6 febbraio, prima davanti alla stazione di Modane, poi al ponte della Rizerie che attraversa l'Arc.

Volevano rendere omaggio a Fatallah, un giovane marocchino trovato morto il 2 gennaio nella diga di Freney.

Una manifestazione aveva già avuto luogo per lo stesso motivo il 16 gennaio a Monginevro, nelle Hautes-Alpes.

La manifestazione di questo sabato fa parte di una giornata nazionale e non solo, con altri attivisti che si riuniscono sul confine italiano e sulla costa della Manica. "Le frontiere europee sono le più letali, mentre l'Europa è il territorio del mondo che accoglie il minor numero di migranti", esclama Marc Pascal, a nome di "Tous migrants".

Poco si sa del 31enne marocchino morto un mese fa nella regione della Maurienne, tranne che aveva tentato di attraversare la frontiera una prima volta a Ventimiglia senza successo. Aveva poi scelto le Alpi. Non sappiamo in quali condizioni sia caduto nella diga di Freney....

Il movimento, da parte sua, vorrebbe vedere l'istituzione di canali di immigrazione legale.

La manifestazione si è svolta in un'atmosfera calma e si è conclusa con il lancio di fiori nell'Arc in memoria del giovane marocchino".

<https://www.ledauphine.com/societe/2022/02/06/modane-tous-migrants-rend-hommage-a-fatallah-noye-dans-l-arc-en-janvier>

2 febr 22 Reuters:

"L'UE PROPONE NORME PER ETICHETTARE ALCUNI INVESTIMENTI NEL GAS E NEL NUCLEARE COME VERDI"

di Kate Abnett:

Bruxelles ha impiegato più di un anno per decidere se il gas e l'energia nucleare debbano essere considerati investimenti verdi nella tassonomia dell'UE, un corpus di regole per gli investitori progettato per aiutare a raccogliere enormi quantità di capitale privato per raggiungere gli obiettivi dell'UE in materia di cambiamenti climatici.

Nelle regole finali pubblicate oggi, le centrali elettriche a gas sarebbero etichettate come verdi in questo decennio se emettono meno di 270 g di CO₂ equivalente per kWh o hanno emissioni annuali inferiori a 550 kg di CO₂e per kW in 20 anni.

Ciò potrebbe includere impianti a gas con emissioni di CO₂ relativamente elevate oggi, a condizione che passino a gas a basse emissioni di carbonio o riducano le ore di funzionamento negli anni successivi.

Gli impianti a gas devono passare a funzionare con gas a basse emissioni di carbonio entro il 2035. Un requisito in una bozza precedente, per gli impianti di iniziare a cambiare nel 2026, è stato abbandonato.

Le nuove centrali nucleari devono ricevere i permessi di costruzione prima del 2045 per ottenere un'etichetta di investimento verde ed essere situate in un paese con un piano e fondi per smaltire in sicurezza i rifiuti radioattivi entro il 2050.....

I legislatori verdi dell'UE hanno promesso che avrebbero fatto campagna per i 353 voti necessari per bloccare la proposta, e ne avevano già circa 250.

"C'è ancora la possibilità di fermare questo", ha detto il parlamentare verde tedesco Michael Bloss..."

(EU proposes rules to label some gas and nuclear investments as green)

<https://www.reuters.com/business/sustainable-business/eu-proposes-rules-label-some-gas-nuclear-investments-green-2022-02-02/>

6 febr 22 Sole 24ore:

“NUCLEARE A SINGHIOZZO, LA FRANCIA BRUCIA PIÙ CARBONE

Il governo costretto ad allentare temporaneamente i limiti al carbone per lo stop prolungato delle centrali nucleari

Il nucleare francese invecchia, ha sempre più bisogno di fermarsi per lavori di manutenzione. E poiché fornisce il 70% dell'elettricità nazionale, le sue battute d'arresto mettono in pericolo la disponibilità di energia nel periodo in cui la domanda è più alta, cioè in pieno inverno.

Ecco allora che il governo è costretto a correre ai ripari.

E suo malgrado ha deciso di aumentare la produzione di energia elettrica con la più inquinante delle fonti fossili: il carbone.

Domenica, 6 febbraio, è stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale un decreto che alza temporaneamente fino alla fine di febbraio i limiti all'utilizzo di carbone.

La misura «sarà strettamente limitata ai mesi di gennaio e febbraio 2022 e non cambia il calendario di chiusura delle centrali a carbone», che emettono grandi quantità di anidride carbonica, precisa il governo. Le centrali a carbone potranno essere accese per 1.000 ore nei primi due mesi dell'anno, 300 ore in più di quanto previsto dalla normativa precedente.

La decisione mira a evitare il pericolo di veri e propri black-out energetici....

Il problema nasce dal fatto che almeno tre dei quattro più grandi reattori del parco nucleare francese sono fermi fino alla fine dell'inverno.....

Nelle scorse settimane anche la Germania ha dovuto incrementare il ricorso al carbone a causa della minore produzione di energia eolica a causa di un prolungato periodo di assenza di vento”

<https://www.ilsole24ore.com/art/nucleare-singhiozzo-francia-brucia-piu-carbone-AEthfVCB>

6 febr 22 FQ:

“SOFFIA UN VENTO CALDO CHE ALIMENTA INCENDI SULLE CIME RINSECCHITE

Di Luca Mercalli

Nello scorso weekend la tempesta “Kenan” ha colpito il Nord-Est americano paralizzando i trasporti e lasciando al buio 120 mila utenze elettriche nel solo Massachussets; sabato 29 gennaio 60 cm di neve a Boston, nevicata più intensa in un giorno pari merito con il caso del 17 febbraio 2003, e il freddo è arrivato fino in Florida con inconsuete temperature di -6 °C. Nuova incursione invernale giovedì-venerdì dal Midwest al Texas, altre bufere di neve, caos nel traffico e punte di -22 °C in Kansas.

Fa di nuovo molto caldo invece non solo nell'estate del Sudamerica (42 °C in Argentina), ma anche nell'inverno di Marocco (32 °C ad Agadir), Francia e Spagna (28 °C intorno a Valencia).

Il ciclone tropicale "Batsirai" ha prodotto venti a 130 km/h e piogge fino a 832 mm in 36 ore alla Réunion e ieri ha investito anche il Madagascar, drammatico inoltre il bilancio di alluvioni e frane nella capitale ecuadoregna Quito e a San Paolo del Brasile, 30 vittime totali.

Venerdì sono cominciate in pompa magna le Olimpiadi invernali di Pechino, ma la grande assente era la neve, almeno quella naturale.

Non è stata un'idea geniale scegliere come sede una zona che riceve in media pochi centimetri di neve all'anno...

Ma a imbiancare le località ha provveduto un esercito di oltre 400 cannoni sparaneve con gran dispendio di acqua ed elettricità prodotta per lo più a carbone, primo evento a neve 100% artificiale nella storia dei Giochi.

Con il riscaldamento globale diventerà sempre più difficile trovare città che garantiscano innevamento sufficiente (Sapporo, in Giappone, sembra una delle poche, tra quelle che hanno già ospitato le olimpiadi), e sarà opportuno adattarsi con scelte più oculate.

Ne parla il rapporto Slippery Slopes appena pubblicato dall'Università di Loughborough, Regno Unito".

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2022/02/06/soffia-un-vento-caldo-che-alimenta-incendi-sulle-cime-rinsecchite/6483515/>

7 febr 22 FQ:

"ENERGIA&CARO-PREZZI, IL CICLONE CHE PUÒ TRAVOLGERE LE FAMIGLIE

Che fare?. L'impennata delle bollette si abbatte su tutti i settori, ma i salari restano al palo

Di Patrizia De Rubertis

....Secondo Giorgio Panizza, consigliere d'amministrazione della catena della grande distribuzione Gigante, si tratta di pasta (+8%), biscotti (+10%), caffè (+5%), farina (+20%), zucchero (+5%) e olio di semi (+10%).

Praticamente quella parte del carrello della spesa di una famiglia che non dovrebbe mai mancare.

E già ci sono prezzi oltre la media per i prodotti di plastica (+70%), vetro (+40%) e carta e cartone (+31%). In pratica gli imballaggi che vanno a incidere su tutte le filiere.

Ma ben presto tutte le imprese saranno costrette a ritoccare i listini all'insù per affrontare nei prossimi mesi il peso di costi energetici da 40 miliardi in bolletta.

Tanto per capirci, la manovra 2022 vale 32 miliardi.

Così, mentre governo e stampa festeggiano la crescita economica (+6,5% il Pil 2021, frutto però soprattutto del rimbalzo dal tracollo del 2020), l'inflazione è ripartita a un ritmo che non si vedeva da anni: +4,8%, al top da aprile 1996 con i prezzi che, secondo l'Istat, sono cresciuti con una dinamica "pari a circa tre volte quella retributiva".

I salari, infatti, sono rimasti praticamente fermi (+0,6%), così come i tavoli per i rinnovi contrattuali....

Agli aumenti del 55% della luce e del 40% per il gas sulle bollette delle famiglie, vanno aggiunte una serie di aumenti che non tralasciano nessun settore. I primi effetti dell'impennata dei prezzi si sono già visti ai distributori di benzina....

A cimentarsi in un calcolo sulla maxi-stangata causata del caro-energia è Federconsumatori, secondo cui le famiglie spenderanno 1.228 euro in più all'anno per i beni essenziali come quelli energetici e alimentari...."

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2022/02/07/energiacaro-prezzi-il-ciclone-che-puo-travolgere-le-famiglie/6484250/>

7 febr 22 FQ:

"IL 2022 DI DRAGHI. PNRR, UE, CRISI INDUSTRIALI, PIL: SARÀ L'ANNO NERO DEL PREMIER?

Inflazione e Covid hanno gelato la crescita, Berlino vuole il ritorno dei vincoli di bilancio, la Bce pensa a misure restrittive, la maggioranza è a pezzi: la partita si fa difficile

Di Marco Palombi

....Pnrr. Il secondo semestre del 2021 è stato il giro di riscaldamento, ora inizia la gara vera. Come si sa, per ottenere le rate semestrali bisogna centrare una serie di obiettivi tanto temporali che qualitativo-quantitativi: sono 100 quelli previsti nell'arco del 2022 (83 milestone e 17 target).

Protagoniste con circa metà delle scadenze sono le missioni “digitalizzazione” e “transizione ecologica”, i ministeri maggiormente sollecitati quest’anno saranno le Infrastrutture di Enrico Giovannini e il Mite di Roberto Cingolani (ad oggi non proprio una macchina perfetta).

È utile ricordare che il Pnrr non vive di soli appalti o spese, ma anche di riforme di natura “politica”, non sempre indolori. In Parlamento, ad esempio, giace il ddl Concorrenza, su cui molteplici sono le “perplexità” dei partiti, a cominciare dalle norme che intendono obbligare i Comuni a mettere a gara tutti i servizi pubblici locali, senza dimenticare l’annosa diatriba sulle concessioni balneari. Ovviamente anche il rispetto dei vincoli di bilancio è imposto dal Pnrr.

Più in generale, parliamo di uno sforzo enorme della macchina pubblica – e giudicato su una metrica che le è largamente estranea, quella appunto dei target e milestone in uso a Bruxelles – che è ormai nei fatti (viste le ultime scelte di Draghi e del ministro Daniele Franco) l’unica fonte di finanziamenti aggiuntivi in mano all’esecutivo: insomma un programma di governo obbligato di qui al 2026.

“Aggiuntivi”, però, è vero solo in parte.

Oltre il 60% dei 191,5 miliardi “europei” sono infatti prestati e i restanti sussidi andranno comunque ripagati pro-quota: l’aiuto netto del Next Generation Eu oscilla – in sei anni – tra i 20 miliardi calcolati dai pessimisti e i 40 miliardi dagli ottimisti...”

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2022/02/07/il-2022-di-draghi-pnrr-ue-crisi-industriali-pil-sara-lanno-nero-del-premier/6484248/>

3 febr 22 FQ:

“L’ILVA IN GINOCCHIO: DRAGHI SI MUOVE (E SCAVALCA IL MISE)

Di Francesco Casula e Carlo Di Foggia

La mossa è passata quasi inosservata e invece segnala che la situazione all’ex Ilva di Taranto è al limite se il premier ha deciso di vederci chiaro di persona.

Martedì Mario Draghi ha convocato Franco Bernabè, il presidente di Acciaierie d’Italia, la joint venture tra Arcelor Mittal e Invitalia che gestisce il siderurgico.

Draghi ha chiesto chiarimenti all’ex manager dell’Eni su futuro dell’impianto, sullo stato della produzione e sui livelli occupazionali.

È stato Palazzo Chigi a far sapere dell’incontro e il sospetto è che si sia voluto dare un segnale in diverse direzioni.

Il primo per rispondere all’allarme che arriva dai territori e dal fronte confindustriale.

Il secondo è di un certo fastidio del premier per come il ministero dello Sviluppo economico sta gestendo la partita. Draghi, infastidito, ha deciso di scavalcare il ministro Giancarlo Giorgetti e capire direttamente la situazione....

Al momento i risultati non sono incoraggianti e a maggio, stando all’accordo siglato con la multinazionale un anno fa, Invitalia dovrebbe salire al 60% spendendo altri 680 milioni dopo i 400 e dispari già messi sul piatto e polverizzati nei primi mesi.

Il governo deve decidere cosa fare davvero.

Con Bernabè, Draghi ha voluto capire anche la reale necessità dei 575 milioni che, nel decreto Milleproroghe di fine anno, il governo ha deciso di dirottare dai fondi destinati alle bonifiche per tenere in piedi la fabbrica.....

Sullo sfondo resta il piano di rilancio, presentato due mesi fa in un vertice al Mise, ma che né i sindacati, né le autorità locali e neppure il Parlamento hanno mai visto.....

Il piano prevede 4,7 miliardi di investimenti per decarbonizzare. Chi li metterà?”

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2022/02/03/lilva-in-ginocchio-draghi-si-muove-e-scavalca-il-mise/6479209/>

3 febr 22:

“FQ MEDICI DI BASE, RIFORMA IN ARRIVO, REGIONI E SINDACATI DIVISI SULLA PROTESTA

La denuncia. “Ambulatori assaltati per richieste burocratiche”

Di Natascia Ronchetti

Da una parte ci sono Lombardia, Piemonte ed Emilia-Romagna, che vorrebbero mantenere il regime di convenzione attuale con il correttivo dell’aumento delle ore di lavoro, da 15 alla settimana a 38, delle quali venti in ambulatorio e sei da assicurare nelle Case di comunità.

Dall’altra parte della barricata ci sono Campania, Toscana, Veneto e Lazio.

Che invece puntano ad archiviare la formula della convenzione per sostituirla con la dipendenza diretta dei medici di base dal servizio sanitario.

È lo scontro tra governatori a fare da sfondo allo stato di agitazione proclamato dai sindacati dei medici di famiglia e dei pediatri di libera scelta.

Aderiscono Smi, Simet, Fp Cgil Medici e dirigenti sanitari alla Cipe, confederazione dei pediatri. Ma non la Fimmg, il primo sindacato, con oltre 23 mila deleghe, schierato contro i governatori che vogliono portarli nell'alveo del contratto subordinato.

La pandemia, dicono medici di base e pediatri, ha rotto gli ultimi fragili equilibri della medicina territoriale. Saltato il sistema del tracciamento, gli ambulatori "sono presi d'assalto con richieste burocratiche legate alle procedure delle quarantene, di fine isolamento, certificazioni Inps e Inail e contact tracing nelle scuole".

Ma il vero nodo è la riforma della medicina generale che il governo vuole blindare con un decreto legge e sulla quale si assiste alla disputa tra le Regioni con la riconferma della remunerazione basata sulla quota capitaria: un fisso lordo per ogni assistito....."

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2022/02/03/medici-di-base-riforma-in-arrivo-regioni-e-sindacati-divisi-sulla-protesta/6479172/>

5 febr 22 Stampa:

"TORTURE IN CARCERE, DETENUTI PICCHIATI E GARANTE NAZIONALE AMMESSI COME PARTI CIVILI DAL GIUDICE

Giuseppe Legato

Detenuti oggetto di violenze e - in ipotesi d'accusa – torture, il loro garante nazionale, quello regionale e della città di Torino sono stati ammessi come parti civili nel processo che si celebra nei confronti di 25 tra agenti ed ex vertici del penitenziario Lorusso e Cutugno.

La decisione è stata assunta stamattina, 5 febbraio, dal giudice dell'udienza preliminare che ha disposto anche la citazione del Ministero della Giustizia come responsabile civile.

L'inchiesta arrivata in aula oggi – e coordinata dal pm Francesco Pelosi e dal procuratore aggiunto Enrica Gabetta - riguarda le presunte vessazioni, insulti, atteggiamenti umilianti che si sarebbero verificati all'interno del carcere a partire dal 2017 per mano di alcuni agenti di polizia penitenziaria....

I detenuti riconosciuti come parti offese sono in totale undici quasi tutti ospitati nel cosiddetto Padiglione C dove sono reclusi i sex offender ma anche persone con problemi psichici.

Tra gli imputati figurano anche l'ex direttore della struttura Domenico Minervini e l'ex comandante della polizia penitenziaria Giovanni Battista Alberotanza.

Il primo dei due avrebbe ignorato le segnalazioni ricevute consentendo di fatto che le violenze non si interrompessero. Insieme a loro sono accusati anche alcuni sindacalisti dell'Osapp...."

https://www.lastampa.it/torino/2022/02/05/news/torture_in_carcere_detenuti_picchiati_e_garante_nazionale_ammessi_come_parti_civili_dal_giudice-2848799/